



C. C. NAPOLI
Martedì, 14 agosto 2018

C. C. NAPOLI

Martedì, 14 agosto 2018

C. C. NAPOLI

14/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 44-45	<i>FRANCO FAVA</i>	
ITALIA, OGNI MEDAGLIA È COSTATA 6 MILIONI		1
14/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 46		
Paralimpici quattro ori agli Europei		3
14/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 32	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
L' acqua è azzurra Paltrinieri: «L' Italia va Svegli,...		4
14/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 36	<i>CLAUDIO ARRIGONI</i>	
Europei di nuoto Un poker d' oro e nove medaglie		6
14/08/2018 TuttoSport Pagina 35		
E I PARALIMPICI PARTONO SUBITO CON QUATTRO ORI		7
14/08/2018 TuttoSport Pagina 35		
SISTEMA ITALIA		8
14/08/2018 TuttoSport Pagina 38		
Mondiali jr, l' Italia trovolge l' Uzbekistan		9
14/08/2018 Il Roma Pagina 19		
Mondiali U18, goleada per l' Italia di Silipo		10

C. C. NAPOLI

affermare quindi che ogni medaglia è "costata" 750.000 euro.

La Fidal riceve contributi dal Coni (ordinari e straordinari) per circa 13 milioni, più 3-4 da sponsor e da quest' anno ha stipulato un contratto con la Infront da 2,5 milioni a stagione per sei anni. A questi vanno aggiunti gli stipendi di 203 atleti -militari (i Gruppi sportivi militari sono un valido supporto a tutto lo sport italiano, ma anche una caratteristica tutta italiana) e una trentina di tecnici con le stellette (erano 434 nel 2012), per un costo annuo tra stipendi e missioni di 8-9 milioni.

Si arriva così all' incirca a una disponibilità di 25 milioni.

Volendo semplificare si potrebbe affermare che ognuna delle 4 medaglie di bronzo è costata 6.250.000 euro, otto volte di più di quelle greche. Poi c' è il personale a disposizione: la federatletica greca è passata da 50 a 20 impiegati in questi anni di crisi economica; la Fidal può contare invece su un centinaio di impiegati, compresi quelli di Fidal Servizi (impegnati prevalentemente nel running).

Anche il confronto con la Polonia è impietoso: seconda nel medagliere con 12 medaglie, di cui 7 d' oro (come la potenza bri In nessuna gara ci siamo battuti davvero per il titolo continentale Qualcosa va rivisto Ripartire dai giovani che hanno fame di successo tannica) può contare su contributi pubblici di soli 4 milioni. E' evidente che qualcosa va rivisto: se continuiamo ad essere i primi della classe, o quasi, a livello giovanile la maturazione dei tanti talenti che abbiamo evidentemente non è solo un problema tecnico -organizzativo. Tokyo 2020 è alle porte e nel 2019 ci attende un Mondiale difficile, a Doha in ottobre. Quando probabilmente la Russia rientrerà al completo nella famiglia laaf. Facciamo qualcosa e subito. I giovani ci sono e molti hanno fame di successo. Ripartiamo da qui.

Nato in Louisiana, ha scelto la Svezia «Dedico quest' oro ai miei genitori»

FRANCO FAVA



C. C. NAPOLI

Paralimpici quattro ori agli Europei

Subito una cascata di medaglie azzurre, nove, agli Europei di nuoto paralimpico. Nella prima giornata di gare nella vasca verde di Dublino, l'inno di Ma meli ha risuonato per quattro volte. Doppietta italiana nei 200 stile libero S5, con Francesco Bocciardo che ha realizzato anche il nuovo primato del mondo della distanza (2'23"65), precedendo il connazionale Antonio Fantin (2'26"53).

«Un'emozione meravigliosa per me - ha dichiarato il neo campione continentale - Non mi aspettavo tutto questo, ma soprattutto non credevo di migliorare il mio record del mondo: sono veramente contento di questo risultato».

Festeggiano dal gradino più alto del podio anche Xenia Palazzo, trionfatrice nei 200 misti S8 (2'48"98) e Stefano Rai mondi, vincitore dei 100 rana SB9 (1'06"06). Il quarto oro di giornata arriva invece nella staffetta 4x100 stile libero 34 punti (3'50"86) composta da Riccardo Mencioti, Stefano Raimondi, Simone Barlaam e Antonio Fan tin.

Doppia medaglia, ma al femminile, anche nei 200 stile libero S5 in cui Monica Boggioni (2'55"24) e Arjola Trimi (3'12"62), conquistano argento e bronzo. Nonostante il cambiamento di classe da S1 a S2, Francesco Bettella (due medaglie alla Paralimpiade di Rio 2016), è riuscito a mettersi al collo il bronzo nei 50 dorso, migliorando anche il record italiano (1'10"53). Sul gradino più basso del podio sale anche Alessia Berra: la lombarda ha chiuso terza nei 400 sl S12.

Oggi seconda giornata: finali in diretta tv su RaiSport dalle 19.

46 | ALTRI SPORT | IN BREVE

L'EMERITAMA

Al Prato l'Università del Cavallo

di Luca Proietti
ROMA
La meteoPol del Centro Cavallino del Prato del Vivaro prosegue con la sua missione di promozione e sensibilizzazione ambientale. L'Università del Cavallo, in pieno sviluppo, è un polo didattico, investigativo per creare cultura e competenza in tutti i settori del mondo equino: sport, equitazione, allevamento. Il primo passo è rappresentato dall'attivazione di un master di 10 mesi in collaborazione con l'Università della Tuscia e l'Università della Basilicata. Il programma triennale, iniziato quest'anno, vede impegnati dieci giovani laureati all'università in una "campus". Da settembre invece partirà un corso intensivo di 15 ore con l'obiettivo di trasformare il Prato del Vivaro in un polo di formazione qualificativa di alto livello. Per questo sono stati già convocati alcuni esperti che gradatamente hanno fornito dati e informazioni per l'attività didattica. La seconda tappa di sviluppo è la valorizzazione della razza italiana nel mondo dei grandi allevatori internazionali. A cominciare dalla Nazionale Federico Capri, che con il suo polo di attività equine, è un polo di riferimento internazionale. Il primo passo è stato il ritorno del Dorsale, attuale proprietario del Prato. Il comitato d'opera in favore del ritorno del Dorsale, anche il contributo in denaro, è stato fornito in maniera sostanziale con un finanziamento di 200.000 euro. Dal 2018 inoltre, in collaborazione con l'ISEP, è prevista l'attivazione di un corso di laurea triennale in scienze equine. L'obiettivo è quello di offrire un'opportunità di studio e di ricerca per la nascita di un polo equino di alta qualità.

RALLY

La Fia premia il "Sardagna" per l'ambiente

La Fia ha assegnato al Rally Italia Sardegna - unica tappa italiana del Mondiale Rally - la medaglia d'oro per la sua attenzione all'ambiente. L'organizzazione del Rally, Club di Italia, è un'organizzazione che si è sempre occupata di iniziative che hanno permesso al Rally di diventare un evento che ha permesso di promuovere la cultura e la sportività. In occasione del 70° anniversario del Rally, il Club di Italia ha organizzato un evento che ha permesso di promuovere la cultura e la sportività. In occasione del 70° anniversario del Rally, il Club di Italia ha organizzato un evento che ha permesso di promuovere la cultura e la sportività.

BASKET

"Dom" Johnson la guardia giusta per Pistoia

Pistoia ha la sua guardia titolare: si tratta di Dom Johnson, 25 anni, ex giocatore di basket della Georgia Tech. Johnson, che in Italia ha giocato anche a Varese, è stato acquistato dal club pistoisino. Johnson, che in Italia ha giocato anche a Varese, è stato acquistato dal club pistoisino. Johnson, che in Italia ha giocato anche a Varese, è stato acquistato dal club pistoisino.

TENNIS

Nadal salta Cincinnati Murray va subito fuori

Il tennis è stato dominato da Rafael Nadal e Andy Murray. Nadal ha vinto il titolo a Wimbledon, mentre Murray ha vinto il titolo a Cincinnati. Murray ha subito fuori nel primo turno del torneo di Cincinnati.

NUOTO

Paralimpici quattro ori agli Europei

Francesco Bocciardo, 24 anni, ha vinto il titolo nei 200 metri stile libero S5. Xenia Palazzo ha vinto il titolo nei 200 metri misti S8. Stefano Rai mondi ha vinto il titolo nei 100 metri rana SB9. Arjola Trimi ha vinto il titolo nei 200 metri stile libero S5.



Francesco Bocciardo, 24 anni, ha vinto il titolo nei 200 metri stile libero S5.



Xenia Palazzo ha vinto il titolo nei 200 metri misti S8.



Stefano Rai mondi ha vinto il titolo nei 100 metri rana SB9.



Arjola Trimi ha vinto il titolo nei 200 metri stile libero S5.



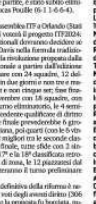
Francesco Bettella ha vinto il titolo nei 50 metri dorso S1.



Alessia Berra ha vinto il titolo nei 400 metri stile libero S12.



Antonio Fantin ha vinto il titolo nei 200 metri stile libero S5.



Simone Barlaam ha vinto il titolo nei 200 metri stile libero S5.

Corriere dello Sport
DIRETTORE RESPONSABILE
DIVISIONE DISTRIBUZIONE
INFORMAZIONI
ABBONAMENTI
PUBBLICITÀ
DISTRIBUZIONE



C. C. NAPOLI

L'acqua è azzurra Paltrinieri: «L'Italia va Svegli, moderni, social e si impara dai campioni»

«Cambio di mentalità: non basta la convocazione, si inseguono le medaglie. Burdissoche sorpresa»

Il migliore, l'olimpionico e bicampione mondiale Gregorio Paltrinieri parla di quelli che sono diventati bravi, che sono sempre più forti. L'Italia vista da Greg (nei suoi Europei stregati dal virus). Emozioni vivissime, per provare le quali bisogna lavorare in un certo modo. Anche di questo Greg parla da leader, che ha visione.

Gregorio, quando debuttò lei in nazionale, a 16 anni, non prese la medaglia ai Mondiali, Burdisso ci è riuscito agli Europei.

«Una medaglia clamorosa, pensavo fosse presto, alla prima nazionale ha già fatto vedere le sue enormi qualità, lui che studia e si allena pure in Inghilterra. Non conta l'età, ma la capacità di sfruttare le situazioni, se sei maturo niente è impossibile.

Da ripescato e dalla corsia laterale è finito sul podio».

Oltre al delfinista, chi l'ha colpita di più?

«Miressi, lui aveva fatto già nazionale, davo per scontato che fosse bravo. Ma non era facile salire sul blocco della finale più prestigiosa con una concorrenza così, essere concentrato e carico senza farsi condizionare, e andare a vincere, con quel tempo. Mi sono rivisto in lui prima della finale di Rio. Poi Ale ha fatto un incredibile record (47"92 a Roma).

Anche Vergani al primo Europeo, è stato super: 21"37 è un tempo pazzesco. Tutti i giovani che ho cominciato a conoscere, mi hanno sorpreso».

Dentro come vi rapportate?

«Nel gruppo siamo affiatati, siamo amici e questo si risente positivamente in acqua. Abbiamo tratti comuni, tanti ragazzi debuttano e cercano di ispirarsi ai più bravi, come quando entrai io e vedevo cosa mangiavano, come si comportavano, quando andavano a letto i big: l'approccio è giusto».

Ora guardano lei...

«Io buon esempio della nuova generazione? Sono un professionista, uno che ci tiene, come le altre punte. Non si viene più in nazionale solo per partecipare, non si dice più "che bello sono in nazionale"



L'acqua è azzurra

Paltrinieri: «L'Italia va Svegli, moderni, social e si impara dai campioni»

«Cambio di mentalità: non basta la convocazione, si inseguono le medaglie. Burdisso che sorpresa»

Il primo Europeo, è stato super: 21"37 è un tempo pazzesco. Tutti i giovani che ho cominciato a conoscere, mi hanno sorpreso».

Dentro come vi rapportate?
«Nel gruppo siamo affiatati, siamo amici e questo si risente positivamente in acqua. Abbiamo tratti comuni, tanti ragazzi debuttano e cercano di ispirarsi ai più bravi, come quando entrai io e vedevo cosa mangiavano, come si comportavano, quando andavano a letto i big: l'approccio è giusto».

Ora guardano lei...
«Io buon esempio della nuova generazione? Sono un professionista, uno che ci tiene, come le altre punte. Non si viene più in nazionale solo per partecipare, non si dice più "che bello sono in nazionale"

Il segreto di quest'Italia?
«Ho osservato i ragazzi che sono lì a vincere, le seconde linee non trascurano le realizzazioni, sono allenati, si fanno anche giocare, e i risultati arrivano di conseguenza. E i ragazzi non hanno più paura di lasciare casa per allenarsi, non c'è più il delfinista».

Una volta non si faceva preparazione in estate, ora l'Italia si va tre volte.
«La preparazione si allunga all'intera grande estate. A me fa bene fare molti allenamenti. Effettivamente è più o meno uguale a parte l'allenamento fatto in piscina, quando in piscina è più facile, in acqua si sente diversamente, una volta c'era un'occasione di nuotare in piscina».

Il campione di Ferganabad, da un anno e mezzo non si è mai visto in piscina, si è visto solo in TV.
«È un campione, si è visto solo in TV, ma è un campione, si è visto solo in TV, ma è un campione».

La Quadrella di Inghilterra è la vera rappresentazione?
«Inghilterra è un paese che ha una grande tradizione nel nuoto, sono lì che si è formato il nuoto moderno, sono lì che si è formato il nuoto moderno, sono lì che si è formato il nuoto moderno».

Il campione di Ferganabad, da un anno e mezzo non si è mai visto in piscina, si è visto solo in TV.
«È un campione, si è visto solo in TV, ma è un campione».

Stefano Arrivetti
NUOTO • GIUGNO 2018

IL CONFRONTO

EUROPEI 2018	EUROPEI 2017
1000m	1000m
1500m	1500m
2000m	2000m
2500m	2500m
3000m	3000m
3500m	3500m
4000m	4000m
4500m	4500m
5000m	5000m
5500m	5500m
6000m	6000m
6500m	6500m
7000m	7000m
7500m	7500m
8000m	8000m
8500m	8500m
9000m	9000m
9500m	9500m
10000m	10000m

EUROPEI 2018

EUROPEI 2018	EUROPEI 2017
1000m	1000m
1500m	1500m
2000m	2000m
2500m	2500m
3000m	3000m
3500m	3500m
4000m	4000m
4500m	4500m
5000m	5000m
5500m	5500m
6000m	6000m
6500m	6500m
7000m	7000m
7500m	7500m
8000m	8000m
8500m	8500m
9000m	9000m
9500m	9500m
10000m	10000m

TACCUINO

EUROPEI DI CATEGORIA
Doppetta Burdisso
Miglia dice addio
Ha 200 e 1147/200 del nuovo
Federico Burdisso, si sono
stati italiani. Filippo Magni
nuova 1500 più del corso della
Italia europea: 15'23. Si era
Giacca Magni, che regnerà
sulle 200 e 4000 con il
Acquino e 4000 e
Lorenzo - 200 e 4000 - 14'50
Burdisso - 14'50 - 1500 - 15'10
15'23 - 200 e 4000 - 15'10
Burdisso 15'23
Dove - 200 e 4000 - 15'10
di Nicola 15'23 - 200 e 4000
Campbell - 15'23 - 200 e 4000
Baker - 15'23 - 200 e 4000
15'23 - 200 e 4000 - 15'23
15'23 - 200 e 4000 - 15'23
15'23 - 200 e 4000 - 15'23

NUOTO
Baker più veloce della Pininfarina
Ha il campione, Nathan Baker toglie 47"92 nuovo mondiale a Marignone. Pininfarina era 200 dove, nuotato al Pantheon di Tokyo in 2017. La Londra vince il 2018 in 47"92 da Burdisso a Glasgow 2017.

NUOTO
La preparazione si allunga all'intera grande estate. A me fa bene fare molti allenamenti. Effettivamente è più o meno uguale a parte l'allenamento fatto in piscina, quando in piscina è più facile, in acqua si sente diversamente, una volta c'era un'occasione di nuotare in piscina».

NUOTO
Il campione di Ferganabad, da un anno e mezzo non si è mai visto in piscina, si è visto solo in TV.

NUOTO
La Quadrella di Inghilterra è la vera rappresentazione?

ma si pensa alla finale, alla medaglia. I compagni che fanno il tifo e la voglia di competere ad alto livello ti danno una carica in più. E' un' identificazione».

La Quadarella s' è ispirata a lei: se l' aspettava così?

«Mi sono rivisto in lei quando 800 e 1500 cominciavano e finivano così, dominate. E poi nei 400 ha dimostrato la sua cattiveria in acqua: essere la più forte nella gara in cui non lo sei è da grande».

Siamo un popolo di nuotatori, ormai... «Questo nuoto che avanza è molto sveglio, moderno, social.

Tutti vogliono mettersi alla prova, segno di intelligenza, e non ci sente arrivati».

Il suo tecnico Morini dice che la Cusinato è la dimostrazione che bisogna avere altri interessi e che serietà, educazione, dedizione al lavoro sono la chiave.

«Ho visto crescere Ilaria, sia in allenamento, che nelle scelte scolastiche e personali. E' una aperta, un po' come me. Ha voglia di imparare, è ambiziosa».

Qual è il segreto di quest' Italia?

«In passato è mancata la mentalità vincente, le seconde linee non riuscivano a realizzarsi, svettavano solo i campioni. Ora anche in allenamento si fanno scelte giuste, e i risultati arrivano di conseguenza. E i ragazzi non hanno più paura di lasciare casa per allenarsi nei centri federali o all' estero».

Una volta non si faceva preparazione in altura, ora l' Italia ci va tre volte.

«La preparazione in altura dà una grande mano. A me fa stare bene metabolicamente, l' allenamento è più o meno uguale a parte l' inizio che faticosi un po' a respirare, quando ti abitui e poi torni in quota ti senti diverso: resta una bella sensazione di nuotare più fluidi».

Il pensiero di Ferragosto: dopo un anno europeo così, cosa ci possiamo aspettare dal prossimo biennio che conta di più?

«Saranno due stagioni interessanti. Stavolta per diversi motivi e situazioni, io ero un fantasma senza energie, Fede ha scelto solo i 100, e Gabriele Detti era infortunato a casa, noi tre oro ai Mondiali del 2017, siamo stati "sostituiti" dalla squadra. Ma nel 2019 e 2020, ci saranno di nuovo le tre punte e il loro esercito che li seguirà».

STEFANO ARCOBELLI



C. C. NAPOLI

paralimpici

Europei di nuoto Un poker d'oro e nove medaglie

La prima giornata lancia gli azzurri. Record del mondo per Boccardo nei 200 sl S5

Ottimo inizio per l'Italia agli Europei paralimpici di nuoto, a Dublino. Gli Azzurri hanno vinto 9 medaglie, 4 delle quali d'oro, stabilendo un record del mondo, e si confermano come una delle nazioni guida al mondo (secondi nel medagliere dietro all'Ucraina). Con 28 atleti, è la squadra azzurra più numerosa di sempre in un campionato continentale dove sono presenti 400 atleti da 37 nazioni.

IMPRESA La giornata si è aperta con la grande impresa di Francesco Boccardo, che ha vinto l'oro nei 200 sl cl. S5 con il record del mondo di 2'23"65, davanti al compagno Antonio Fantin, e si è chiusa con un'altra bellissima vittoria, quella nella staffetta 4x100 sl, dove Raimondi, Mencioti, Barlaam e Fantin hanno tenuto lontano Ucraina e Spagna, finendo con un ottimo 3'50"86. In mezzo ci sono state le vittorie di Xenia Palazzo nei 200 misti SM8 e Stefano Raimondi, che ha bissato poi con la squadra, nei 100 rana SB9. Un argento e una bronzo sono giunti grazie a Monica Boggioni e Arjola Trimi nei 200 sl S5, dove purtroppo Arianna Talamona non ha potuto partecipare alla finale per una riclassificazione dopo la batteria, dove era prima. Francesco Bettella, al quale era stata cambiata la classe rispetto alla Paralimpiade di Rio, è riuscito comunque a vincere il bronzo nei 50 dorso S2, come ha fatto Alessia Berra nei 400 sl S12 (disabilità visiva, ipovedente). Buoni piazzamenti anche per gli altri: 4° posto per Fabrizio Sottile (400 sl S12) e Cecilia Camellini (50 sl S11); 6° per Martina Rabbolini e Federico Bassani (50 sl S11); 7° per Salvatore Urso (50 sl S11) e 8° per Chiara Cordini (50 sl S6).

TERZO TEMPO

GOLF - PGA
Il trionfo per Koepka Ma l'eroe è Woods
Brooks, a bis dopo gli Us Open Tiger torna a ruggire ed è 2° Molinari ok: 6°

TENNIS - CINCINATI
Murray è già fuori Eliminato da Pouille
Il Masters dell'Ohio perde Nadal, che vuole riposarsi per gli Us Open

BASEBALL
Semifinali A-1: Rimini-Parma Bologna-Nettuno

GAZZANEWS
Savani torna a Civitanova Leal è arrivato in Italia

SLUBBY
Morte Fajrowski, chiesti altri esami

PARALIMPICI
Europei di nuoto Un poker d'oro e nove medaglie
La prima giornata lancia gli azzurri. Record del mondo per Boccardo nei 200 sl S5

IPPICA
Gp Langhiere e Angliani In gara c'è Tony Gio

BASEBALL
Semifinali A-1: Rimini-Parma Bologna-Nettuno

GAZZANEWS
Savani torna a Civitanova Leal è arrivato in Italia

SLUBBY
Morte Fajrowski, chiesti altri esami



MARTINELLI HA ADDETTATO 2018 LA GAZZETTA DELLO SPORT

CLAUDIO ARRIGNI



E I PARALIMPICI PARTONO SUBITO CON QUATTRO ORI

(g.p.) Quattro ori, due argenti e tre bronzi per il 2° posto nel medagliere dietro alla corazzata Ucraina: è il bottino trionfale della prima giornata agli Europei di nuoto per disabili, scattati nell'acqua verde (problema tecnico) nel National Aquatic Centre di Dublino. Il passaggio di testimone da Glasgow è clamoroso, con 15 finalisti e 9 medaglie. Apre e chiude il conto l'esordiente Stefano Raimondi (foto BIZZI/CIP), che domina i 100 rana S9 (la categoria) in 1'06"06 e poi lancia la staffetta 4x100 sl 34 punti (la somma delle disabilità) all'oro insieme a Riccardo Menciotti, Simone Barlaam e Antonio Fantin, il 17enne già autore dell'argento nei 200 sl S5 in scia a Francesco Bocciardo, oro con il record mondiale: 2'23"65. Nella gara femminile argento di Monica Maggioni (2'55"24) e bronzo di Arjola Trimi (3'12"62). Quarto oro con Francesca Palazzo nei 200 misti (2'48"98). Alessia Berra è bronzo nei 400 sl (4'53"13) e Francesco Betella nei 50 dorso col record italiano (1'10"53).

NUOTO

LE 39 MEDAGLIE

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39



Sistema Italia

NON SOLO CENTRI FEDERALI, MA FORMAZIONE DEI TECNICI E CIRCOLAZIONE DELLE IDEE: ECCO COSA C'È DIETRO AI TRIONFI EUROPEI

GIORGIO PAGANI
70 ANNI

Stefano Raimondi, 23 anni, è il più giovane atleta italiano a vincere una medaglia d'oro agli Europei di nuoto per disabili. Il 17enne di San Marino ha dominato la gara dei 100 metri rana S9 in 1'06"06, un tempo che gli ha permesso di conquistare il primato mondiale. Raimondi è stato allenato da Francesco Bocciardo, il più grande nuotatore italiano con disabilità, che ha guidato la nazionale italiana per anni. Bocciardo ha lavorato con il tecnico olandese Hans Mulder, che ha portato in Italia le tecniche di allenamento e di preparazione atletica che hanno permesso ai atleti italiani di raggiungere i vertici del nuoto paralimpico.

LA GRANDE EREDITÀ DI CASTAGNOLI
È STATA RACCOLTA CON UNA LENTA E SILENZIOSA RIVOLUZIONE

Il nuoto paralimpico in Italia ha una lunga tradizione, ma è stato soprattutto il lavoro di Castagnoli a dare un'impulso decisivo alla nazionale. Castagnoli ha lavorato con i migliori tecnici del mondo, ha portato in Italia le tecniche di allenamento e di preparazione atletica che hanno permesso ai atleti italiani di raggiungere i vertici del nuoto paralimpico. Castagnoli ha lavorato con il tecnico olandese Hans Mulder, che ha portato in Italia le tecniche di allenamento e di preparazione atletica che hanno permesso ai atleti italiani di raggiungere i vertici del nuoto paralimpico.

IL NUOTO PARALIMPICO
Alcune delle gare più importanti del nuoto paralimpico sono state conquistate da atleti italiani. Questo è un risultato che testimonia il livello di preparazione e di allenamento raggiunto dalla nazionale italiana. Il nuoto paralimpico è un sport che richiede una grande dedizione e una grande passione. Gli atleti italiani hanno dimostrato di essere capaci di raggiungere i vertici del nuoto paralimpico.

IL NUOTO PARALIMPICO
Alcune delle gare più importanti del nuoto paralimpico sono state conquistate da atleti italiani. Questo è un risultato che testimonia il livello di preparazione e di allenamento raggiunto dalla nazionale italiana. Il nuoto paralimpico è un sport che richiede una grande dedizione e una grande passione. Gli atleti italiani hanno dimostrato di essere capaci di raggiungere i vertici del nuoto paralimpico.

SCI NAUTICO SPINELLI TRICOLERE CON LA TAGLIATI

Assegnati a San Gennaro i titoli di campione italiano della disciplina sci nautico. Spinelli e Tagliati hanno vinto la gara di slalom parallelo. Spinelli ha vinto la gara di slalom parallelo e Tagliati ha vinto la gara di slalom parallelo.

aprofitta della clamorosa eliminazione di Castagnoli. Spinelli e Tagliati hanno vinto la gara di slalom parallelo. Spinelli ha vinto la gara di slalom parallelo e Tagliati ha vinto la gara di slalom parallelo.

Giovanna Buonopane: 41,5. Nella gara di slalom parallelo di slalom parallelo. Buonopane ha vinto la gara di slalom parallelo. Buonopane ha vinto la gara di slalom parallelo.

Vince anche la Combinata, come Spinelli e Tagliati. Spinelli e Tagliati hanno vinto la gara di slalom parallelo. Spinelli ha vinto la gara di slalom parallelo e Tagliati ha vinto la gara di slalom parallelo.

SISTEMA ITALIA

NON SOLO CENTRI FEDERALI, MA FORMAZIONE DEI TECNICI E CIRCOLAZIONE DELLE IDEE: ECCO COSA C'È DIETRO AI TRIONFI EUROPEI

tecniche come Stefano Mori ni (tecnico a Ostia di Paltrinieri, Detti e della Cusinato) e Claudio Rossetto (velocità) sono diventati allo stesso tempo portatori sul campo del lavoro, ma anche della trasmissione della conoscenza. Formazione e aggiornamento sono diventati i cardini del sistema.

Così, nonostante le ceneri continuano a creare ogni tanto qualche malumore, le antiche gelosie a bordo vasca sono state messe da parte a favore di una libera circolazione delle idee (e dei programmi), lasciando allo stesso tempo atleti e tecnici locali lo spazio per esprimersi. Portando anche innovazione, in un nuoto che non può più dipendere solo dai "volumi in acqua". Ecco che un preparatore cresciuto a dire il vero con esperienze internazionali (fondamentale quella "a distanza" con Philippe Lukas) come Matteo Giunta a Verona è diventato un tecnico federale capace dell'ennesima rinascita. Ecco che un fresco ex mezzofondista come Christian Minotti ha saputo valorizzare a Roma il talento viperesco della Quadarella. Ecco che un allenatore di giovanili a Torino come Antonio Satta ha "studciato" velocità utilizzando anche internet per sostenere la crescita (a tutti i livelli) di Miressi.

Così il nuoto, uno sport di fatica al limite dell'alienante, è arrivato vertici ed è diventato una scelta consapevole per sempre più giovani e famiglie. Un' anomalia, se vogliamo, nell' Italia dei Reality.

Perché sotto la punta dell' iceberg Nazionale c' è un movimento ricchissimo (5 milioni di praticanti in 1.500 società) che si nutre di etica del lavoro, cultura della salute e di spirito di emulazione guardando in televisione i volti sorridenti di sempre più giovani campioni con una medaglia al collo.

MAI 14 AGOSTO 2018

NUOTO

LE 39 MEDAGLIE

Sistema Italia

Sistema Italia

NON SOLO CENTRI FEDERALI, MA FORMAZIONE DEI TECNICI E CIRCOLAZIONE DELLE IDEE: ECCO COSA C'È DIETRO AI TRIONFI EUROPEI

GIORGIO PAGANI

E I PARALIMPICI PARTONO SUBITO CON QUATTRO ORE

LA GRANDE CREDITO È STATA RACCOLTA CON UNA LENTA E SILENZIOSA RIVOLUZIONE

SCHNAILTICO SPINELLI TROLORE CON LA TAGLIATI

Assegnati a San Giovanni i titoli italiani assoluti della disciplina classica. Nella Skala conferme per Alice Signori (2:00.70), con Carlo Alito (1:00.10.25) che approfitta della clamorosa eliminazione di Thomas Degen. Nel salto vittoria di Luca Sestini con un velo di 55,1 metri. In campo femminile senza rivali

Giovanna Buonopane: 41,5. Nella figura arriva il successo di un'atleta di casa: Nicholas Barattini vince (5:30.94). Tra le femmine Greta Tagliati (5:07.0), che vince anche la Combattuta, come Spinelli Tagliati. Impossibile nel salto di Barbara, la Marilù, vincitrice di Alessandria, che ad appena 12 anni conquista due titoli.

ripresentarsi a repressi



PALLANUOTO Tutto facile con l' Uzbekistan, bene i posillipini Di Martire, Silvestri e Iodice

Mondiali U18, goleada per l' Italia di Silipo

SZOMBATHELY. Torna a sorridere la nazionale Under 18 di pallanuoto di Carlo Silipo, impegnata da sabato scorso a Szombathely nei campionati mondiali di categoria.

Fopo la sconfitta di misura contro la fortissima Croazia, che faceva seguito al bel successo all' esordio contro gli Stati Uniti, infatti, il Settebello junior ha avuto vita facile nel terzo impegno del girone C: contro l' Uzbekistan, vera squadra materasso del girone, non c' è stata mai storia, con un divario che è andato ampliandosi a dismisura almeno per i primi tre tempi. Il 27-8 (con parziali di 8-1, 6-1, 7-2, 6-4) fi nale non ha bisogno di commenti.

Per la squadra di Carlo Silipo vanno in gol tutti i giocatori di movimento su cui spiccano la sestina di Gianazza e la quaternza di Mezzarobba. Bene anche le tre stelline del Posillipo, con Massimo Di Martire autore di tre reti, Luca Silvestri bravo a trasformare in gol gli unici due tiri tentati e Domenico Iodice, grande protagonista delle prime due partite, comunque autore di un gol anche in questo terzo incontro. Vista la superiorità degli azzurri, ieri l' interesse era tutto per scoprire il risultato della sfida tra Croazia e Stati Uniti, che in teoria poteva ancora rimettere in corsa l' Italia per il primato del girone (e la conseguente qualificazione diretta ai quarti di finale). La netta vittoria dei croati (14-8) chiude invece ogni discorso, con la Croazia destinata a saltare gli ottavi di finale (affrontando poi, alle ore 20 del 16 agosto, la Nuova Zelanda, altro avversario che non dovrebbe impensierire Iodice e compagni, pur essendo sicuramente più forte dell' Uzbekistan.

18 ROMA SPORT martedì 14 agosto 2018 www.romasport.it

L'INIZIATIVA Progetto nato dall'unione di due associazioni locali per aumentare la diffusione dell'attività Nasce il "Consorzio Sorrento Passione Sport"

NAPOLI. A Sorrento nasce il "Consorzio Sorrento Passione Sport" per far crescere giovani talenti e per implementare le attività di educazione fisica partendo da una gestione nazionale ed oculata degli impianti sportivi (circolari) agli standard qualitativi europei. La iniziativa coinvolge i membri dell'unione d'interesi dell'Accademia Calcio Sorrento e dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Sorrento 1945. «È un progetto che nasce dal programma dell'Accademia Calcio Sorrento di sviluppare e diffondere le attività legate alla mobilità e all'educazione fisica dei giovani della penisola sorrentina», dichiara Francesco Schiavo, Presidente del Consorzio Passione Sport - la pratica motoria parla un linguaggio universale e può aiutare giovani e giovanissimi a sviluppare le capacità motorie e di comunicazione. Ritornano ai necessari segnali convenzionali che coinvolgono le istituzioni per la gestione degli impianti sportivi pubblici. L'iniziativa allo sport deve essere una priorità. Lo sport deve poter essere praticato da tutti e per questo sono necessari accordi anche con il mondo della scuola, che asportano l'esclusione per motivi economici. Il nostro impegno sarà quello di svolgere un lavoro volto ad aumentare la diffusione dell'attività sportiva e fisica per l'infanzia e l'adolescenza. «Da qualche anno», racconta Antonino Agreà, presidente dell'Accademia Calcio Sorrento - lavoriamo ad un progetto che oggi finalmente è andato in porto: mettere insieme e far collaborare le due entità che da anni svolgono la loro attività associativa della struttura del Campo Italia a Sorrento. E che ora - con il Consorzio Passione Sport - avranno la possibilità di valorizzare e riqualificare gli impianti sportivi gestiti educando i giovani ai valori dello sport pro-

Il Campo Italia di Sorrento

Invano i talenti. Entrambe le associazioni coinvolte nel progetto vantano una vasta esperienza alle spalle e manterranno la propria autonomia, ma con uno strumento in più per contribuire alla crescita dei propri talenti: la forza della cooperazione.

BASKET Mentre a Napoli resta l'incertezza i flegrei, neopromossi, si avvicinano all'inizio della preparazione

Pozzuoli si scalda per il ritorno in B

POZZUOLI. Mentre si attende ancora una definitiva soluzione alla trattativa per il passaggio delle quote societarie in casa Cuore Napoli è comunque la comunicazione ufficiale di una situazione certa per il futuro del club e finalmente l'avvio della stagione in casa azzurra, la Virtus Pozzuoli, neopromossa in serie B e parteciperà al girone D insieme ai neopromossi di Seregno, alla nuova e ambiziosa realtà dello Sporting Club Juve Caserta e a Battipaglia, si gode gli ultimi giorni di relax prima dell'avvio della preparazione pre-campionato. I esperti play di origine portogese, Germano Testatore, ha com-

Mauro Sereno, tecnico della Virtus Pozzuoli

pletato il roster biancogreeno con il g. Palumbo, al presidente Nicola, di A. Vaccaro ed in Costantino e che esordirà il 6 ottobre sul parquet amico con la Tiber Roma. I volti nuovi in casa Virtus Pozzuoli, oltre al già citato Testatore, sono il lungo e l'entusiasmante Carlo Carrichello; confidando in molti giovani del team guidato da Mauro Sereno, come Carosa, Costantini, De Santis, Mangano, Di Domenico, Longobardi e Longobardi.

Metromedusa, oltre all'esperto Enrico Radano, procuratore sportivo fissato in sede a Palidoro, per il prossimo 27 agosto. SCAPATI - In A2 Ovest si è in casa Giovanni Scudati, il figlio, si sta invece completata una rinno-

zione per la composizione della nuova squadra a disposizione di coach Marco Calvani, che esordirà il 7 ottobre con il match casalingo con molti giovani. La netta vittoria dei croati (14-8) chiude invece ogni discorso, con la Croazia destinata a saltare gli ottavi di finale, ai quali invece l'Italia dovrebbe affrontare come seconda del girone (affrontando poi, alle ore 20 del 16 agosto, la Nuova Zelanda, altro avversario che non dovrebbe impensierire Iodice e compagni, pur essendo sicuramente più forte dell'Uzbekistan.

JUDO Esposito e Parlati in evidenza al Grand Prix di Budapest

Giovanni Esposito

HUNGARI. Giovanni Esposito, campione olimpico di Tokyo, ha ottenuto la sua prima medaglia mondiale al Grand Prix di Budapest, nel secondo week-end, di essere sulla strada buona per poter ottenere grandi risultati anche tra i senior, pur essendo ben ancora agli esordi. Il più piccolo dei fratelli Esposito, in particolare, ha sfornato il podio nella categoria 73 kg, ma il girone post-finale non gli basta. «Ho una grande voglia, poteva andare meglio, ho ripetuto scivolato al termine della finale per il terzo posto vinto dal canadese Manigault. Eppure le quattro vittorie belle e pulite su Marcelo Costin (Bra), Michal Hartasik (Pol), Jakub Jozwicki (Cec) e, nel recupero, Antoine Buchard (Can), sono sì a dimostrare quanto Giovanni Esposito stia crescendo. Se l'è curata alla grande, negli 81 kg, anche Christian Parlati, che ha maltrattato Enri Egiziano, con waza art e ippo, prima di fermarsi di fronte a Kenya Kohara (Jpn), poi secondo dietro Kitabano (Rus). «Questi giapponesi è forte - ha commentato Parlati - e infatti è poi andato in finale, ma la prossima volta sarà un'altra cosa. Anche il portoghese è forte, ma ho avuto modo di leggere meglio l'incontro e vincere».

FORMULA 1

Vettel non molla: «Mondiale aperto»

NAPOLI. In un'intervista a Formula 1, il campione Sebastian Vettel si è mostrato fiducioso, nonostante il gap in classifica, sulla lotta per il titolo. «Sono fiducioso», ha spiegato - perché abbiamo una macchina in grado di lottare e di mettere pressione alla Mercedes. Rispetto a un anno fa Vettel vede una Ferrari più competitiva: «Quest'anno la Ferrari è più efficace, più forte e si accende con parecchio potenziale di motore. Dovrebbe essere un'entusiasmante seconda parte di stagione».

GOLF

A Brooks lo Usa Pga Molinari ottimo sesto

SAINT LOUIS. Brooks Koepka ha vinto con 264 colpi (-16) il 100° US PGA Championship di golf, al Bellver CC di St. Louis nel Missouri. Ancora un'ottima prova, dopo la vittoria all'Open Championship, per Francesco Molinari, sesto con 270 (-10). Grande protagonista anche Tiger Woods, secondo con 266 (-14).

PODISMO

Domenica a Caposele la 43ª edizione della gara sul km "Tre Campanili", vincono Caprio e Lamberti

CAPOSELE. Si è svolta domenica la 43ª edizione della "Corsa dei Tre Campanili", gara su 10 km organizzata dalla Pro Loco Caposele e patrocinata dal Comune di Caposele della Usl di Avellino, oltre al Forum dei Giovani di Caposele, di Luca D'Amico, il GS Olimpia Caposele e il Real con la collaborazione tecnica della An Amatori Running Side. A vincere la gara è stato Daniele Caprio in 30'20", secondo